Editoriale

Autor(en): **Keller, Heinz**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 12

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Dal DFI al DDPS

Andata e ritorno

di Heinz Keller, direttore SFSM

Dal 1° gennaio 1998, dopo 14 anni passati al Dipartimento federale dell'interno (DFI), la Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM) torna nella sfera «militare» del governo centrale, nel nuovo Dipartimento ribattezzato della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

Nell'edizione del gennaio 1984 di MACOLIN, Kaspar Wolf, allora direttore della SFSM, scriveva in proposito: «Cambiando dipartimento, non superiamo una nuova frontiera! Eppure questo passaggio ci fornirà l'occasione di creare nuovi legami. Prendiamo congedo dal Dipartimento militare federale con un profondo sentimento di gratitudine».

Cambiando semplicemente il nome del dipartimento, questa citazione illustra perfettamente la situazione attuale.

All'epoca, al momento del passaggio al DFI, lo sport in tanto quale, e la SFSM (già quasi Ufficio federale dello sport) si sono subito saldamente stabiliti nel nuovo dipartimento, integrandovisi completamente.

Incaricati degli affari sportivi, i Consiglieri federali Alphons Egli e Flavio Cotti dapprima, poi la Consigliera federale Ruth Dreifuss, soprattutto, hanno dato tutte le loro energie per favorire lo sviluppo dello sport nel quadro dei loro mandati. Gli altri Uffici federali, quelli vicini allo sport in particolare – ufficio dello salute, della cultura, dell'istruzione pubblica e delle scienze – sono risultati autentici partner pronti a discutere, a dare il loro appoggio e anche la volontà di affrontare di petto i problemi comuni. Tra le quinte del dipartimento c'erano uomini e donne e noi, quelli dello sport, ci siamo sentiti accettati. Eravamo a nostro agio. Queste nuove relazioni si sono avverate molto fruttuose.

Merci Ruth

Il percorso di questi 14 anni è disseminato di momenti importanti: il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) è stato dotato di nuovi e moderni impianti; lo sport ha partecipato al progetto «Droghe e sport» per la prevenzione delle tossicomanie; numerose nuove discipline sono entrate a far parte del programma G+S; l'età per essere ammessi alle attività G+S è stata abbassata ai 10 anni.

Bisogna riconoscere che gli anni passati sotto la signora Ruth Dreifuss sono stati particolarmente importanti per lo sport. La maggior parte dei progetti nati durante questo periodo (altri sono in corso): con il CISIN la Confederazione si è dotata di uno strumento di pianificazione e di coordinazione nel settore delle costruzioni sportive d'interesse nazionale; la formazione dei maestri/e di sport della SFSM sta per ottenere il riconoscimento quale alta scuola specializzata; le candidature di Sion-Vallese, come sede dei Giochi olimpici invernali, sono state ampiamente accettate sul piano politico; lo sport di dirtto privato è stato ristrutturato; tramite numerosi lavori individuali, svolti nel quadro di diversi progetti, sta lentamente ma concretamente forma un'azione nazionale di promozione della salute tramite il movimento; la Confederazione è ora responsabile della formazione dei formatori dello sport per gli anziani, considerato come uno dei punti cruciali del futuro; G+S spina dorsale dello sport elvetico, dovrebbe rimanere una Istituzione nazionale, nonostante le tempeste nel cielo delle finanze e l'errata interpretazione che taluni si fanno del federalismo, ed entrare nel nuovo millennio sotto forma ringiovanita (progetto «G+S 2000»).

Il passaggio al nuovo dipartimento apre nuove possibilità, ma anche nuove responsabilità. Lo sport figura per la prima volta, in quanto tale, nella designazione di un dipartimento federale. Di conseguenza deve mostrarsi credibile e competente in questa importante posizione politica. La SFSM, in collaborazione con i partner, si rallegra di potervi contribuire. ■